

Acli 2020: Più eguali

Viviamo il presente,
costruiamo il domani

reti WELFARE
PASSIONE
dialogo
partecipazione
UGUAGLIANZA
INCLUSIONE
ambiente

POPOLARE
CORAGGIO
LAVORO
CULTURA
DETERMINAZIONE
comunità

politica
FUTURO
Diritti
FAMIGLIE
democrazia
IMPEGNO
SERVIZI
legalità

sistema

ALL'INTERNO

- P. 2-7 Speciale 30° Congresso provinciale Acli
- P. 8-9 Il punto sui progetti: attività ed esperienze
- P. 10 Detrazioni: spese vincolate al pagamento tracciabile
- P. 11 Bonus facciate 2020: super detrazione al 90%
- P. 12 Fallimenti aziendali: come deve tutelarsi il lavoratore?

QUATTRO ANNI DI ACLI RACCONTATI IN QUATTRO PAROLE

**GRAZIE
PLURALITÀ
PROSSIMITÀ
CAMBIAMENTO**

di *Laura Vacilotto*
Presidente provinciale Acli

È davvero difficile riuscire a raccontare questi quattro anni in poche righe, proverò a farlo a partire dal mio vissuto seguendo il filone di quattro parole chiave.

La prima parola è **GRAZIE**

Un grazie sincero e sentito agli amici della presidenza provinciale, mi hanno sostenuto in questo percorso senza farmi mai mancare l'appoggio e la fiducia necessari e ai componenti del nostro consiglio provinciale che hanno garantito la loro presenza ai tradizionali momenti di confronto e approfondimento. A tutte le persone che hanno contribuito a mantenere viva questa organizzazione, penso ai soci e ai volontari dei nostri circoli distribuiti in provincia che perseverano con tenacia nella loro opera di aggregazione e promozione sociale. Non si sono lasciati abbattere dalle riforme normative, dalle continue innovazioni e adempimenti di natura burocratica, hanno continuato e continuano a fare ogni giorno ciò che è utile alla loro gente. A tutti agli operatori dell'associazione del patronato e del caf e ai promotori sociali, perché hanno saputo accogliere con pazienza e competenza le istanze dei nostri utenti; in molti ci rinnovano quotidianamente la loro fiducia.

La seconda è **CAMBIAMENTO**

In questo percorso congressuale ritroviamo il senso profondo delle Acli tutte, e quindi anche delle nostre Acli trevigiane. Esse individuano la loro ragion d'essere nella rinnovata capacità di generare dei cambiamenti nel contesto sociale in cui operano. Viviamo un periodo di continui e repentini mutamenti, la comunicazione è talmente veloce da non consentirci di interiorizzare e rielaborare ciò che accade attorno a noi. Il nostro compito è proprio quello di cercare di approfondire i fenomeni per darne una lettura il più possibile ampia e condivisa. Questo significa rimettere al centro lo studio, l'impegno e l'approfondimento a scapito di qualche gratificazione immediata. Non possiamo misurarci sul numero di like

raccolti sui nostri canali sociali, dobbiamo continuare a tutelare con tenacia la nostra reputazione che può contare su oltre settant'anni di storia.

La terza è **PLURALITÀ**

Le nostre Acli rappresentano una molteplicità di anime, talvolta difficili da riconciliare ma che restituiscono una ricchezza di visioni difficilmente riscontrabili in altre realtà associative del nostro paese. In un periodo storico dove sembra che l'unico modello possibile sia quello dell'uomo solo al comando, è rassicurante dal mio punto di vista riuscire a testimoniare la necessità di dare spazio al gruppo. La storia ci insegna come le iniziative più significative siano il risultato di un percorso collettivo di reciprocità e fiducia. Stare insieme certe volte aiuta a vincere una sensazione di impotenza, senza dubbio è faticoso perché comporta una piccola limitazione della libertà individuale, ma nella maggior parte dei casi rappresenta una premessa necessaria per la sopravvivenza di esperienze autenticamente democratiche.

L'ultima è **PROSSIMITÀ**

Il sentirsi prossimi è proprio degli aclisti, l'accoglienza è una virtù e non potrebbe essere diversamente da così. Infatti, una dimensione associativa non avrebbe alcun senso senza l'altro, il porsi in relazione è una premessa irrinunciabile oltre che costitutiva della nostra azione collettiva. Non ci possiamo limitare a rappresentare specifiche istanze di gruppi ristretti di persone, le nostre comunità ci richiedono di "stare in ascolto" ed essere prossimi alla gente che incontriamo nel nostro agire. Ci viene richiesto di essere sentinelle del territorio, capaci di accompagnare gli altri in percorsi sconosciuti che talvolta generano paure ed angosce. Tutto questo è possibile e lo sarà in futuro finché avremo la volontà di metterci in discussione ricercando nuovi orizzonti di senso e nuovi obiettivi da raggiungere, senza mai dimenticare il senso di essere Acli.



www Editore: Acli provinciali di Treviso Viale della Repubblica, 193/A - 31100 Treviso
tel. 0422 1836144 - 0422 56340 - comunicazione.treviso@aclit.it
Direttore editoriale: Laura Vacilotto
f Direttore responsabile: Francesca Gagno
Iscrizione al n. 508 del registro della stampa del Tribunale di Treviso:
decreto 12/12/1982 R.O.C. 23520 del 22/05/2013.
YouTube Poste italiane - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/TV
o Grafica e impaginazione: Anna Marchetto
Stampato presso TREVISOSTAMPA s.r.l Via Edison 133 - 31020 Villorba (TV) info@trevisostampa.it



VERSO IL 30° CONGRESSO PROVINCIALE ACLI: VIVIAMO IL PRESENTE, COSTRUIAMO IL DOMANI

È in corso in questi primi mesi del 2020 una intensa attività per tutte le Acli chiamate a rinnovare i propri organi dirigenti a partire dalle strutture di base fino al livello nazionale. Anche su questo esercizio di democrazia, che non è un mero passaggio formale, si misura la forza della partecipazione e del dialogo di una associazione come la nostra che fa bandiera del suo essere “popolare”.

Si dice che un albero sia un seme che esplode lentamente: come a dire che un’intuizione, un incontro di idee si può trasformare in una storia, in tante storie umane. E poi ancora in un certo modo di vedere e fare le cose, in un’organizzazione operativa e in un radicamento territoriale.

Ed è anche per questo che si fa un congresso: per rileggere la nostra

storia alla luce della storia degli altri e del mondo in cui viviamo, per condividere un pensiero e delle cose da fare, per scegliere delle persone che si assumeranno un compito. Queste forze innervano le radici e permettono alla nostra storia di aprirsi al futuro. Sole o pioggia, successi o difficoltà fanno crescere quello che era un seme, un grande compito, come lo definì Achille Grandi.

La storia delle Acli nasce oltre settant’anni fa. E nasce come un’intuizione che chiama i lavoratori e li colloca tra la fede e la politica: cioè in una evidente contraddizione, in una irriducibile tensione. Essere insieme lavoratori, pellegrini e cittadini nella stessa persona, senza negare alcuna di queste dimensioni, è un grande compito: è un grande inizio.

Oggi siamo ancora qui: in questo paese, in questo momento. Con la nostra organizzazione, i nostri circoli e nuclei, i nostri servizi, il nostro modo di vedere le cose. Tutto è diventato più difficile: le risorse sono più scarse e il compito è più arduo. Si deve lavorare “di più” con “di meno”.

Le Acli di Treviso ringraziano quanti negli ultimi 4 anni si sono impegnati con ruoli apicali nell’organizzazione ed auspicano che anche in questa occasione si traccino le linee del percorso futuro, che siano sostanziali prima che formali.



“NON SIAMO CONDANNATI” ALLA DISUGUAGLIANZA SOCIALE NÈ ALLA “PARALISI DI FRONTE ALL’INGIUSTIZIA”

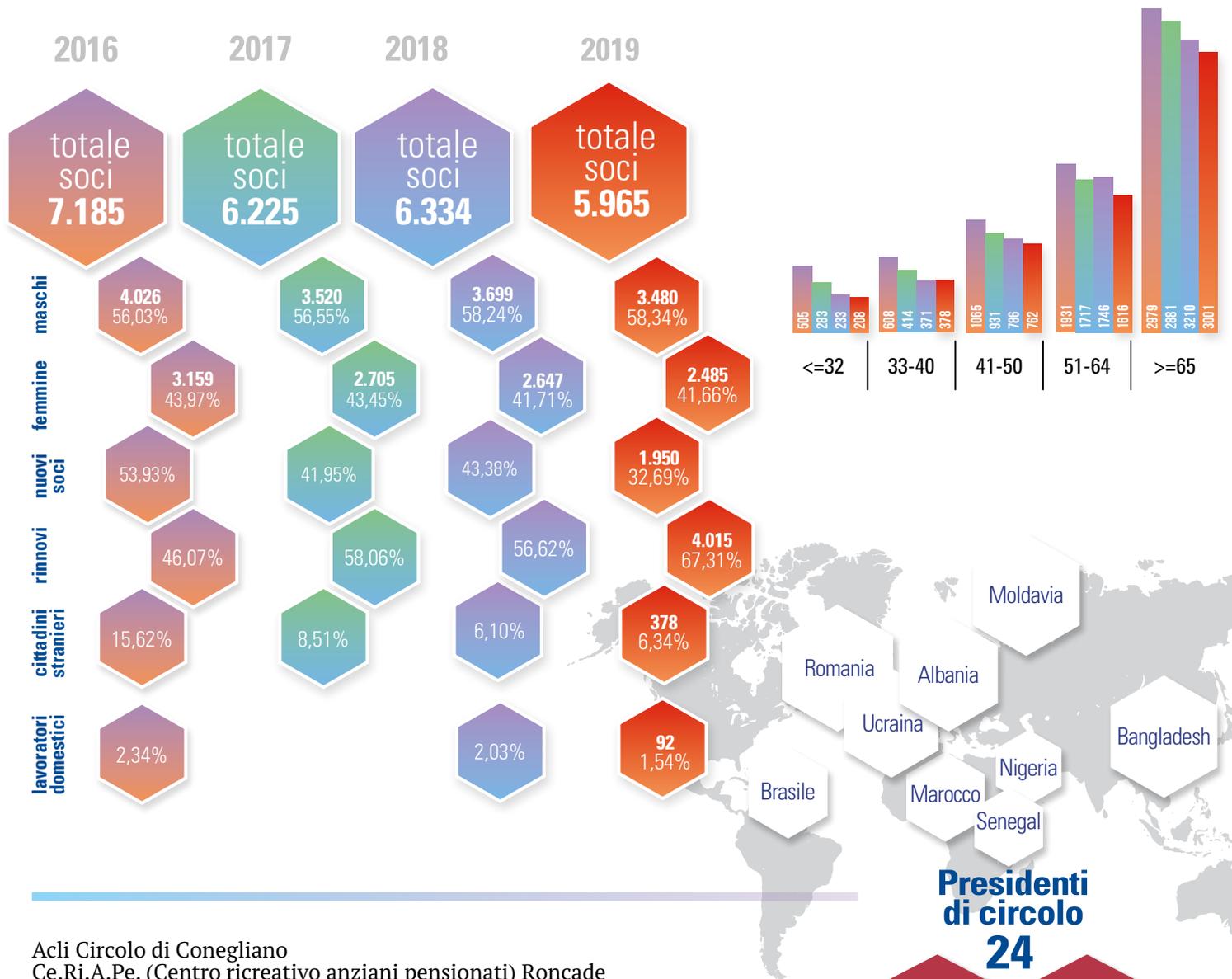
(Dagli orientamenti congressuali)

“Per vivere il presente occorre starci dentro ad occhi ben aperti. E, standoci dentro, il dato che più degli altri risulta evidente, tanto da caratterizzare i nostri tempi, riguarda la crescita delle disuguaglianze: è questa la frattura che fa da sfondo a tutte le altre: (...) economia vs ambiente, lavoro vs sapere, periferia vs comunità, politica vs democrazia. Si tratta di quattro grandi contraddizioni, quattro ambiti della vita sociale ed economica le cui logiche stridono con l’ecologia integrale, il paradigma che più di altri è in grado di fermare quella che nella Laudato Si viene definita “la spirale di autodistruzione in cui stiamo sprofondando”.

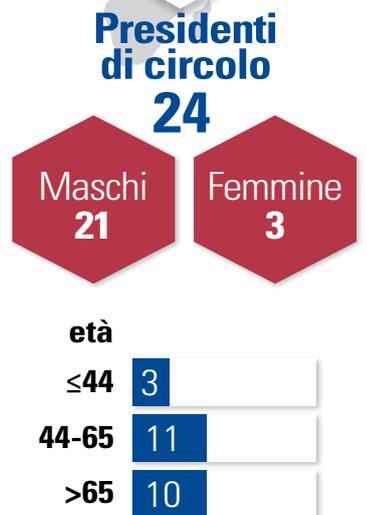


2016-2020 QUATTRO ANNI IN NUMERI, PER RACCONTARE LA NOSTRA PASSIONE, IL CORAGGIO E LA VITALITA' DELLE ACLI

I SOCI ACLI | Anni 2016-2019



- Acli Circolo di Conegliano
- Ce.Ri.A.Pe. (Centro ricreativo anziani pensionati) Roncade
- Centro parrocchiale Ottaviano Ghetti Conegliano
- Circolo Acli Carlo Pagnoscin aps
- Circolo Acli colf Treviso
- Circolo Acli Carbonera aps
- Circolo Acli Castelfranco Veneto aps
- Circolo Acli Cordignano
- Circolo Acli Cornuda aps
- Circolo Acli Montebelluna cittadino aps
- Circolo Acli Negrisia Ponte di Piave
- Circolo Acli Oderzo
- Circolo Acli Saccon aps
- Circolo Acli Susegana aps
- Circolo Acli Vedelago aps
- Circolo Acli Vittorio Veneto
- Circolo Acli Oratorio Roncade aps
- Circolo Acli Parè Conegliano
- Circolo Acli Quartier del Piave aps
- Circolo Acli Treviso cittadino aps
- Circolo ricreativo anziani aps
- Circolo Acli pensionati al passo di Cendon aps
- Gruppo anziani San Vendemiano



1. TANTI EVENTI DAI CIRCOLI

QUARTIER DEL PIAVE
Incontri sulle minoranze
uscite "fuori porta"

CORNUDA
Approfondimenti su famiglia ed educazione
sostegno ai corridoi umanitari

SACCON
tradizionale appuntamento per la festa della donna

SUSEGANA
Maggio suseganesi, festa dei lavoratori
incontri sul mercato libero

ORATORIO RONCADE
Gite e uscite in giro per l'Italia

ACLI COLF
Aggiornamenti sul lavoro di cura
Uscite e visite a mostre

GIAVERA
Spazio aggregativo con mensa
Incontri su successioni

MONTEBELLUNA
Spettacolo sulle truffe e sull'Alzheimer

NEGRISIA
Momenti conviviali
Iniziativa educative
Progetti ambientali



2. 2016-2019: 5x1000 INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Corsi

14 corsi: italiano, inglese, informatica, assistenza familiare



Incontri

36 incontri pubblici: risparmio, bollettazione, lavoro, educazione, famiglia, mercato libero, referendum, discriminazioni, alzheimer, minoranze...



Progetti

9 progetti: sostegno accoglienza Cornuda "Corridoi umanitari"; Rete Shilf "Senza Confini"; mostra fotografica "Dentro l'esodo"; "Giovani donne, giovani doti"; "Mamma mi insegna l'italiano"; SpazioColf; "Relazionarsi" con il diverso



Eventi

15 eventi culturali: visite a mostre, passeggiate, feste, video su progetti di cooperazione nel continente africano



3. PROGETTI INNOVATIVI



INCLUSIONE SOCIALE

Special Kit
Percorsi di integrazione per MSNA



FORMAZIONE

Record: contro ogni forma di discriminazione
Back to life in Iraq



LAVORO

Sguardi sul mondo del lavoro
Vendemmia socio sostenibile



AMBIENTE

Bando effetto moltiplicatore due

4. LE ATTIVITÀ FORMATIVE

- Settimana sociale: Democrazia, Europa, Lavoro, Ambiente
- Scuola socio politica Partecipare il presente
- Corso per amministratori locali

5. I SERVIZI AI SOCI

Amministratore di sostegno
Legal Friday

IL VALORE DELLA RETE

con realtà ecclesiali delle due diocesi di Treviso e Vittorio Veneto

con le organizzazioni del terzo settore e del volontariato del territorio

con le scuole di ogni ordine e grado

con gli enti pubblici

IL CAMMINO INSIEME PER UN MONDO PIÙ GIUSTO

Dinanzi a scenari che cambiano velocemente e a persone che vedono infrangersi molti dei loro sogni e progetti di vita contro il muro delle ingiustizie e delle diseguaglianze, ci siamo lasciati interrogare, come Caritas, dalla domanda che cosa possiamo fare? Con grande gioia abbiamo scoperto che, nonostante il virus dell'indifferenza abbia contagiato tanti cuori, alcuni si sono posti lo stesso interrogativo. Tra questi le Acli di Treviso con le quali abbiamo costruito una significativa collaborazione.

In questi ultimi quattro anni sono state realizzate delle progettualità efficaci, ma ciò che è più importante è che si sono innescati dei processi generativi di una nuova modalità di vivere la solidarietà verso chi è in difficoltà.

Nel percorso fatto insieme le Acli di Treviso hanno messo in evidenza soprattutto tre tratti molto importanti. Il primo è la centralità della persona: i progetti sono importanti, ma ciò che sta a cuore all'azione di questa associazione non sono i numeri, i risultati, ma la promozione della persona. Un secondo aspetto è quello di camminare a fianco delle persone, strutturando percorsi individualizzati e dando voce a chi non ce l'ha.

Le Acli sono state segno, in questo periodo storico, di una chiesa in uscita che sa stare in ascolto e andare al passo del più fragile. Infine una terza caratteristica è quella di essere in cammino, di non aver paura di lasciare i propri schemi e le proprie modalità, se questo è per il bene delle persone e della comunità.

Da questo modo di operare nasce implicito il mandato ad essere attori nei processi di sviluppo di comunità, in una logica inclusiva che promuove il bene comune. Fare rete con le Acli è stato ed è per noi, come Caritas, una grande opportunità e risorsa, che tiene vivo il desiderio di lottare ogni giorno per un mondo migliore e più giusto. La parte che ciascuno può fare è veramente unica e preziosa.

LA SFIDA DI OGGI: PENSARE ED AGIRE SOSTENIBILE

Sostenibilità ambientale, economica, sociale e relazionale: è il tema che potrà tenere impegnate nel prossimo futuro le associazioni di rappresentanza del mondo del lavoro e dell'impresa, organizzazioni nate in seno alla società civile per intercettare, comporre e indirizzare le istanze dei cittadini e, soprattutto, per agire quel necessario ruolo di "intelligenza collettiva" atta a guidare il cambiamento.

Oggi, sempre di più nelle nostre società "avanzate", si sta diffondendo la consapevolezza dell'improrogabilità di adottare stili di vita più compatibili che ricollochino l'essere umano nel posto che gli spetta nell'universo: creatura interdependente da tutte le altre e dal creato. Garantire futuro alle prossime generazioni e al pianeta può e deve diventare il faro guida dell'agire collettivo e individuale nell'intento di creare un benessere vero, durevole, pieno, fondato sul valore universale della non violenza.

Serve pertanto riconvertire il nostro modo di produrre e di consumare e, soprattutto, serve un cambio radicale di visione, di prospettiva, di attitudine. Servono un nuovo modo di pensare e vedere il mondo: un pensiero e un sentire davvero ecologici. Dalle Acli trevigiane, che affondano le loro radici in un cristianesimo autentico, la comunità si aspetta che continuino a promuovere e diffondere il cambiamento culturale che il momento impone, lavorando assieme agli altri attori sociali, economici e istituzionali come loro impegnati nel favorire e governare la trasformazione.

CITTADINI ATTIVI A PARTIRE DALLA SCUOLA

RelAzionarsi al DiVerso: un progetto che dal suo titolo mette in evidenza che la relazione accade se le persone entrano in azione e sanno orientarsi verso "l'altro".

Le Acli per loro stessa identità si interessano al "lavoro" e, nel caso del nostro progetto, promuovono la relazione tra persone "diverse" mediante il lavoro: scuola e territorio, studenti e disabili che assieme possono realizzare dei prodotti utili alla società e... al mercato. Il disabile appare tutt'altro che emarginato, capace di contribuire alla vita del paese e persino ottenere in cambio un riconoscimento economico.

Il risultato dell'esperienza è dato anzitutto dalla meraviglia dei nostri alunni, stupiti dell'accoglienza e della simpatia degli ospiti, della loro dignità, ma anche della competenza e dell'organizzazione delle cooperative e dei centri lavorativi.

Ed è così che si promuove l'educazione alla cittadinanza basata sui principi solidaristici della Costituzione, di cui il lavoro è pietra fondativa, "luogo" di produzione e di relazione, di benessere con se stessi e con la società, che in tal modo non emargina ma integra.



Don Davide Schiavon
Direttore Caritas Tarvisina



Giuliano Rosolen
Presidente associazione Partecipare il presente



Gianni Maddalon
Dirigente istituto Einaudi Montebelluna

POVERI, POLITICA, PUNTI D'ACCESSO PRIVILEGIATI

Il Centro della famiglia di Treviso collabora da tempo con Acli condividendo il desiderio di cura e di rafforzamento del contesto comunitario territoriale.

Alla base vi è accordo sulla centralità e dignità di ogni persona e delle sue relazioni fondamentali, e sui principi di solidarietà, sussidiarietà e cura del bene comune. Questi principi fondano le radici nel comune terreno della dottrina sociale della chiesa e ci vedono impegnati a declinare strade percorribili per accrescere il wellbeing della comunità locale.

Nel corso di questi ultimi 4 anni meritano di essere sottolineati, in particolare, tre aspetti. Il primo riguarda un comune sguardo di attenzione verso i più fragili del nostro territorio. Da un'iniziativa condivisa con Acli e Comunità di Sant'Egidio è nata la buona pratica di pranzi domenicali tra famiglie e persone senza fissa dimora.

Il secondo riguarda l'azione politica per la promozione della famiglia come soggetto sociale. Assieme abbiamo accompagnato alcune amministrazioni comunali ad attivare il Fattore famiglia al posto del semplice Isee. Si tratta di uno strumento di equità capace di riconoscere in modo appropriato i carichi familiari e quindi di ampliare la facilità di accesso ad alcuni servizi.

Da ultimo vale la pena sottolineare come si stia studiando un protocollo che permetta ai soci Acli di accedere al nuovo Consultorio familiare sociosanitario del Centro della famiglia con tariffe dedicate. La famiglia, infatti, ha bisogno di un punto di riferimento qualificato dove trovare supporto lungo il suo ciclo di vita.

INSTANCABILE DEDIZIONE A FAR VALERE I DIRITTI

È un onore per me salutarvi dalle pagine di questo notiziario che celebra il 30° congresso provinciale delle Acli. Nel comune di Vedelago il circolo è una presenza attiva importante che opera accanto ai nostri concittadini offrendo consulenza in materia previdenziale, assistenziale e fiscale. Esso rappresenta un presidio capace di mantenere vivi i legami sociali e rispondere sempre ai bisogni della comunità.

Con Acli, negli ultimi due anni, abbiamo anche avuto modo di mettere a punto un'interessante iniziativa rivolta ai nonni, proprio in occasione della ricorrenza del 2 ottobre che li festeggia. È stato un modo per sottolineare l'importanza di questa figura sia per l'ambito familiare che per l'intero tessuto sociale.

Voglio sentitamente ringraziare la presidente di Acli Treviso, Laura Vacilotto, ed il presidente della sezione di Vedelago, Francesco Tarantolo, per l'impegno profuso e per la sua instancabile dedizione nel far valere i diritti e nel far rispettare i doveri di tutti, a partire da quanti vivono situazioni di debolezza, povertà, emarginazione.

Al centro dell'azione sociale che ogni giorno muove le Acli c'è la cittadinanza attiva, il bisogno di creare "capitale sociale" inteso come la somma delle risorse che ciascuno sviluppa grazie alla partecipazione attiva. Un territorio che tra le sue peculiarità ha anche questa caratteristica è senza dubbio attrattivo e assicura ai suoi abitanti una qualità della vita di assoluto valore che si traduce in ricchezza e in arricchimento delle persone a molteplici livelli. Per questo chiediamo alle Acli, e in particolare al nostro circolo di Vedelago, di continuare ad essere un riferimento imprescindibile per i nostri concittadini.

TANTE ATTIVITÀ PER L'EDUCAZIONE GLOBALE

Grazie alla proficua collaborazione con Acli, Ponte di Piave fin dal 2015 ha potuto contare sul contributo per organizzare una serie di eventi finalizzati alla promozione del lavoro e dei lavoratori, all'educazione per una cittadinanza attiva, sostenendo i cittadini a rischio di emarginazione o esclusione sociale.

Sono stati organizzati incontri in tema di fiscalità, modello 730 e nuovo Isee, altri di sensibilizzazione sui diritti e i doveri in sanità. Nell'ambito più prettamente culturale abbiamo gestito incontri per i ragazzi, dai piccoli dell'asilo nido agli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e media, proponendo laboratori pittorici, di animazione e spettacoli teatrali. Nel 2017 Luca Mercalli ha presentato il suo libro "Il mio orto tra terra e cielo" grazie al sostegno delle Acli, da sempre in prima linea a fianco delle amministrazioni con l'impegno di accrescere la consapevolezza nei cittadini dell'urgente bisogno di agire in fretta e in modo efficace per contrastare i cambiamenti climatici. Da ultimo come non ricordare la piantumazione degli alberi per i nuovi nati, iniziativa che oltre ad adempiere ad una apposita legge, è una vera e propria dichiarazione di intenti della volontà dell'amministrazione comunale di intraprendere nella propria azione politiche sostenibili attente all'ambiente a favore delle generazioni future.

Sono pertanto ad esprimere il mio più vivo ringraziamento per le tante attività su temi culturali, sociali, ambientali, offerte alla cittadinanza che ha avuto così l'opportunità di spaziare a 360° per comprendere al meglio, grazie ai dibattiti ed incontri formativi, quella che oggi viene definita "educazione globale".

Con stima e riconoscenza.



Don Francesco Pesce
Presidente Centro della famiglia



Denisse Edith Braccio
Assessore alla cultura
Comune di Vedelago



Paola Roma
Sindaco di Ponte di Piave
Presidente Comitato dei sindaci Aulss 2

IL PUNTO SUI PROGETTI ACLI

D.I.S. UGUALI A METÀ DEL GUADO

Ormai conclusa tutta la parte “formativa” del progetto per la riduzione delle inuguaglianze, finanziato dalla Regione Veneto con fondi del Ministero del Lavoro e politiche sociali. Avviato ad ottobre 2019 ha visto mettere in rete 9 organizzazioni tra pubbliche e private, per facilitare l’accesso ai servizi e alle misure di sostegno oltre che forme di affiancamento leggero rivolte alle persone a rischio povertà o in povertà relativa.



DESTINATARI

Destinatari degli interventi	Numero	Età
Lavoratori precari con famiglia a carico	20	25-65
Giovani ad inizio carriera lavorativa con lavoro precario	15	18-29
Famiglie con persone disabili/anziane/invalide a carico	20	Over 18
Cittadini stranieri a rischio emarginazione	20	20-45
Nuclei famigliari a rischio povertà relativa	10	20-60

ATTIVITÀ

Attività	Numero incontri	Azione svolta	Destinatari raggiunti	
FORMAZIONE	Percorso informativo su misure di sostegno a situazioni di disabilità, invalidità o svantaggio	3	In fase di svolgimento	45 persone
	Percorso informativo su amministratore di sostegno	2	✓	40 persone
	Percorso informativo sui diritti/doveri nel lavoro	2	✓	15 persone
	Percorso informativo su reinserimento lavorativo	4	In fase di svolgimento	15 persone
	Corsi di lingua italiana	2 corsi di 10 incontri ciascuno	✓	30 persone
SERVIZI, ACCOMPAGNAMENTI INDIVIDUALIZZATI	Sportello amministratore di sostegno con apertura dedicata	2 volte a settimana	✓	25 persone
	Percorsi individualizzati di orientamento	5 percorsi di 4 incontri		5 persone da coinvolgere
	Due tirocini lavorativi			2 persone da coinvolgere
AGGREGAZIONE	Momenti aggregativi per famiglie	5 occasioni		10 famiglie
	Erogazione 5 pacchetti welfare per famiglie con figli minori	5 pacchetti per attività sportive, ricreative....		5 famiglie

LE 3S DELLA FAP: SERVIZI SOCIALITÀ SICUREZZA

Concluso nel mese di marzo 2020 il progetto finanziato con il bando “invecchiamento attivo” 2019 della Regione Veneto. I risultati finali in cifre sono: 150 persone orientate attraverso il servizio telefonico “pronto Fap”; per 40 di loro accesso con canale privilegiato ai servizi di Patronato, Caf e Lega Consumatori; 6 spettacoli itineranti sul tema delle truffe; 12 opportunità culturali, ricreative sul territorio, e oltre 300 persone coinvolte; 6 incontri sugli stili di vita sani.

LE ACLI SUL BANCHI DI SCUOLA

Si stanno svolgendo in questi mesi i tre progetti formativi che le Acli di Treviso tengono all'interno delle scuole della provincia.

IMPACT: contrasto alle discriminazioni etnico razziali

14 percorsi brevi di 6 ore: 4 Treviso; 3 Belluno; 7 Vicenza

2 laboratori multimediali a Treviso

320 alunni coinvolti

RELAZIONARSI CON IL DIVERSO: incontrare il mondo della disabilità

12 percorsi brevi di 4 ore d'aula e 1 uscita sul territorio

25 centri diurni o residenziali

250 alunni coinvolti

VOUCHER EDUCATIVI: prevenzione al bullismo e cittadinanza attiva

6 percorsi di 6 ore: 2 Asolo; 3 Montebelluna; 1 Mestre

150 alunni coinvolti

LE USCITE DEL VENERDI

24.1: Mostra sull'impressionismo a Conegliano

21.2: Il Duomo di Treviso e il Museo diocesano

20.3: I segreti del Canova a Possagno

17.4: Il percorso storico naturalistico nell'oasi di Codibugnolo a Salettuo

15.5: I mosaici della Basilica di San Marco, uscita in notturna

SERVIZIO CIVILE: ARRIVATA A TREVISO UNA NUOVA VOLONTARIA

Ha iniziato il 20 febbraio 2020 la nuova volontaria in servizio civile universale alle Acli di Treviso, Serena Moro. Sono 10 in tutto il Veneto, 21 nel Triveneto, i giovani accolti dalle nostre associazioni a livello provinciale.

Diversi per età e provenienza, oltre che per i loro percorsi scolastici, sono animati dal desiderio di inserirsi nel mondo del "sociale", conoscere come si lavora nei progetti e nei servizi a quotidiano contatto con la gente, misurarsi concretamente con i valori della partecipazione, della giustizia sociale, della cittadinanza.

Immigrazione, famiglia, mondo colf, lavoro, rapporto intergenerazionale: sono questi gli ambiti su cui si inseriranno con la loro vivacità di idee, andando a realizzare numerose iniziative anche alle Acli di Treviso, ed in particolare nel progetto "Mondo Famiglia". "Ormai da anni accogliamo giovani che svolgono questo servizio - spiega Antonella Casarin, responsabile per le Acli di Treviso -. Solidarietà, non violenza, impegno civico, responsabilità sociale; sono questi i valori importanti, fondativi del nostro paese e della nostra Costituzione, che l'esperienza del servizio civile nazionale mette a fuoco, elabora e verifica".

DETRAZIONI: SPESE VINCOLATE AL PAGAMENTO TRACCIABILE

Fonte: mycaf.it

Fiscalmente parlando il 2020 sarà ricordato come l'anno del "reset" sulle spese detraibili. Il riassetto è presto detto: dal 1° gennaio 2020 è scattato l'obbligo di effettuare con metodo tracciabile quell'ampio menu di spese (eccezion fatta per quelle sanitarie) che poi andranno a finire in dichiarazione dei redditi ai fini della detraibilità nella misura del 19%. È una misura che fa il paio con le limitazioni introdotte dal decreto fiscale collegato alla manovra 2020, secondo cui dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, il tetto all'utilizzo di moneta cartacea scenderà dagli attuali 3.000 a 2.000 euro, per poi scendere ulteriormente a 1.000 dal 1° gennaio 2022.

Le violazioni quindi riscontrate nel primo arco temporale (luglio 2020-dicembre 2021) saranno sanzionate con un minimo di 2.000 euro, quelle invece commesse a partire dal 2022 con 1.000 euro. L'indirizzo impartito dal legislatore è insomma chiaro nell'introdurre una "piega" appannaggio della moneta elettronica, ma la sensazione è che si tratti di misure non tanto sostanziali, piuttosto calibrate con il chiaro intento di favorire un cambiamento "culturale", di abitudini e mentalità, per fare entrare con maggior regolarità lo strumento della forma tracciabile nel quotidiano delle persone.

Prendiamo ad esempio l'obbligo di pagamento tracciabile – e per "tracciabili" vengono intesi non solo i versamenti con le classiche card prepagate/di credito o i bancomat, ma anche i bonifici e gli assegni. Questo a ben vedere non è altro che la certificazione, assurta a legge, di quanto grossomodo già avviene nella realtà. Se teniamo per un momento da parte il discorso sulle spese sanitarie (ci torniamo più avanti), notiamo che il legislatore minaccia sì l'impossibilità di detrarre tutte le spese rientranti nell'articolo 15 del Tuir laddove non vengano effettuate con sistemi elettronici/tracciabili, ma poi di fatto il rischio di perdere la detrazione è molto meno concreto di quanto sembri, perché parliamo appunto di spese che fino a ieri, nella stragrande maggioranza dei casi, sono già state eseguite con modalità tracciabili, senza che ci fosse una legge a stabilirlo.

Insomma, è nella natura stessa di certe spese essere eseguite con carte o assegni anziché in contanti. È pur vero, d'altra parte, che d'ora in poi l'obbligo di tracciabilità stabilisce un monito indiscutibile che non lascerà alcun margine di scelta nei casi in cui determinate spese potrebbero prestarsi tanto al

contante quanto ai canali elettronici o comunque tracciabili. Facciamo dunque degli esempi. L'articolo 15 del Tuir dispone la detrazione al 19% per spese come:

- interessi per mutui ipotecari per acquisto immobili
- istruzione
- pompe funebri
- assistenza personale
- attività sportive per ragazzi
- intermediazione immobiliare
- canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede
- erogazioni liberali
- veterinarie
- assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni.

Vedete quindi che in linea di massima, già si tratta di oneri "avvezzi" al metodo della tracciabilità. I casi, invece, dove la tracciabilità è un po' meno ovvia potrebbero essere ad esempio le spese veterinarie o quelle sportive per i figli, laddove in famiglia ci sia la consolidata abitudine di pagare in contanti le rette mensili della palestra o qualche normalissimo medicinale per un animale domestico. È dunque in questi casi che la norma incide più nel profondo, tanto che da adesso in poi, ogni qualvolta si tratterà di pagare qualcosa, prima ancora di rispondere al gesto istintivo di pescare dalla tasca dei contanti, si dovrà fare mente locale e sfilare la carta (o staccare un assegno). Logico infine pensare che ai fini della detraibilità possa essere richiesta la ricevuta del pagamento tracciabile, quindi il consiglio – per lo meno fino a quando non si avranno informazioni più dettagliate – è di conservare tutto, anche le ricevute dei bancomat.

C'è poi il capitolo delle spese mediche, che - come accennavamo - rappresentano un discorso a sé stante. Per il momento l'obbligo di tracciabilità non varrà sull'acquisto di medicinali e dispositivi medici, e anche per le prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o da strutture private accreditate al servizio sanitario nazionale. Tali spese saranno quindi fruibili a prescindere dal mezzo di pagamento utilizzato. Viceversa, per le prestazioni mediche private non convenzionate il paziente è vincolato a pagare con un modo tracciabile.



BONUS FACCIATE 2020: SUPER DETRAZIONE AL 90% DELLA SPESA

Un bel regalo da sfruttare non oltre il 2020. Si chiama Bonus facciate ed è il nuovo arrivato nella grande famiglia delle detrazioni sui lavori che hanno per oggetto le abitazioni. Dalla norma, introdotta con la Manovra 2020, appare evidente come il legislatore sia stato di manica larga.

Dice la legge che “per le spese documentate, sostenute nell’anno 2020, relative agli interventi, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati in zona A o B ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, spetta una detrazione dall’imposta lorda pari al 90 per cento”. Facciamo subito emergere i tre aspetti sostanziali della detrazione.

Primo, il più evidente: una detrazione (per le sole spese effettuate nel 2020) non più al 50 ma al 90 per cento. Nel testo non è riportato esplicitamente, ma dalla lettura (“per le spese documentate”) se ne deduce che non sono previsti, come accade invece per gli altri bonus su ristrutturazioni, risparmio energetico, ecc., limiti massimi di spesa oltre i quali l’onere cessa di essere detraibile.

Nella sostanza il Bonus facciate permette la detrazione del 90% su qualunque monte di spesa. Tradotto: se per le ristrutturazioni negli appartamenti vige il noto limite di spesa pari 96.000 euro, nel senso che fino a 96.000 euro detraggo il 50%, ma se spendo di più detraggo comunque il 50% di 96.000 euro, viceversa il Bonus facciate prevede che non vi sia nessun tetto di spesa ai fini della detraibilità. Quanto poi alla distinzione delle zone A e B, la A è quella che include le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi mentre la B include tutte le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalla A.

Secondo aspetto. Una detrazione per quali lavori? Quelli “finalizzati al recupero o restauro della facciata degli edifici”. Si noti che il legislatore parla di “edifici” in generale, non specificatamente di aree o facciate condominiali, quindi significa che il bonus potrà essere richiesto tanto per i lavori effettuati privatamente quanto per quelli collettivi svolti appunto in un condominio.

E qui veniamo al terzo aspetto, anch’esso importante: saranno considerati detraibili anche gli interventi “di sola pulitura o tinteggiatura esterna”. È questa una specifica sostanziale che il legislatore inserisce non a caso, considerando che storicamente, da che esiste il bonus ristrutturazioni, la manutenzione ordinaria non è mai stata detraibile per i lavori sulle singole abitazioni private, mentre lo è stata (e continua a esserlo) per i lavori condominiali.

L’apertura, quindi, è indirizzata più che altro alle future manutenzioni ordinarie effettuate sulle facciate private. Detto in parole povere, anche una semplice rimbancata della palazzina familiare o della casa al mare, sarà sufficiente a ottenere il bonus in dichiarazione.

SERVIZI ACLI Service Treviso

LAVORO DOMESTICO

Contratti Colf e Assistenti familiari
Consulenza e gestione contratto
Elaborazione paghe e contributi

ASSISTENZA FISCALE

Modello 730
Modello UNICO/REDDITI
IMU/TASI
ISEE/DSU
Bonus energia
Bonus gas
Modello RED
Certificazione Unica e 770 per redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi

CONTABILITÀ

Gestione contribuenti minori e regime forfetario e professionisti

SUCCESSIONI

Dichiarazione di successione
Riunione usufrutto
Vulture catastali

CASA

Contratti di locazione e di comodato



AZIENDA FALLITA: COME RECUPERARE I SOLDI CHE SPETTANO?

di Chiara Pozzi

Ufficio Lavoro Patronato Acli Treviso

Il fallimento è una procedura che ha la funzione di liquidare il patrimonio dell'impresa insolvente per ripartire l'eventuale ricavato tra i suoi creditori, e quindi anche con i dipendenti che sono creditori privilegiati.

Alla dichiarazione di fallimento di un'azienda segue:

1. La nomina da parte del giudice di un curatore ossia un professionista che tenderà di liquidare i beni dell'impresa ed eventualmente ripartire quanto recuperato tra i vari creditori. Il curatore nominato deve accertare i crediti sorti prima della dichiarazione di fallimento. Pertanto avviserà ciascun creditore della possibilità di presentare la domanda di insinuazione allo stato passivo, almeno trenta giorni prima dell'udienza fissata dal giudice per valutare i crediti.
2. L'udienza in cui il giudice valuta le domande di ammissione al passivo presentate dai creditori. La presentazione della domanda è d'obbligo se un creditore vuole partecipare alla distribuzione dell'eventuale ricavato dalla liquidazione dei beni aziendali. Non è consentita alcuna altra azione individuale. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti necessari a dimostrare la propria pretesa. Per i lavoratori sono generalmente sufficienti le buste paga rilasciate dal datore di lavoro e la certificazione unica.
3. La dichiarazione che lo stato passivo è divenuto esecutivo.

Una volta che il credito è stato inserito nello stato passivo esecutivo è possibile chiedere all'Inps, attraverso il suo Fondo di garanzia, di provvedere a pagare al posto del datore di lavoro il trattamento di fine rapporto e le retribuzioni maturate negli ultimi tre mesi del rapporto di lavoro, nonché i ratei di tredicesima /quattordicesima riferiti alle ultime tre mensilità.

Il Fondo di garanzia dell'Inps provvede al pagamento sia del tfr rimasto in azienda sia di quello alla previdenza complementare e non versato dal datore, purché la domanda di intervento sia presentata entro cinque anni decorrenti dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Non vengono pagati dal Fondo di garanzia l'indennità di mancato preavviso e le competenze di fine rapporto maturate come a titolo esemplificativo le ferie e i rol non goduti, le festività non godute.

L'Ufficio Lavoro Acli Treviso supporta i lavoratori con le seguenti attività:

- predisposizione della domanda di insinuazione al passivo 30 giorni prima dell'udienza di esame con elaborazione di eventuali conteggi del credito e richieste documentali al curatore;
- verifica del progetto di stato passivo con cui il curatore chiede l'ammissione del credito al giudice fallimentare, presentazione di eventuali obiezioni in merito;
- presentazione della domanda in via telematica all'Inps per la richiesta di liquidazione del tfr e delle ultime tre mensilità al fondo di garanzia;
- domanda di disoccupazione (Naspi) qualora il curatore abbia provveduto al licenziamento dei dipendenti a seguito della dichiarazione di fallimento.

L'Ufficio Lavoro riceve su appuntamento a:

- **Treviso**, Viale della Repubblica 193/A
Dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.00 martedì,
mercoledì 14.30-18.00
- **Montebelluna**, Corte Maggiore 4
venerdì 10.00-12.00
- **Conegliano**, Via Cesare Battisti 5/D
mercoledì 14.30 - 18.00



ESAMI CILS DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA: IL CALENDARIO 2020

Il Patronato Acli e l'Università per stranieri di Siena organizzano gli esami Cils (per la Certificazione dell'italiano come lingua straniera) per i livelli linguistici A1, A2, B1, B2, C1, C2. Gli esami si svolgono presso la sede delle Acli provinciali di Treviso, seguendo un calendario unico a livello nazionale.

Perché è importante e utile la certificazione Cils?

Il Cils si rivolge alle persone che non sono di madrelingua italiana e permette, a chi ne è in possesso, di meglio spendersi nel mondo del lavoro, degli studi e nella società stessa.

Infatti, una volta superato l'esame, l'Università per stranieri di Siena rilascia un certificato, valido per sempre, che permette agli interessati di certificare a datori di lavoro, scuole e/o università, la propria competenza linguistica, permettendo viceversa a questi ultimi di conoscere con certezza il livello linguistico posseduto dal loro candidato.

Calendario 2020 delle date di esame

20 febbraio, 23 aprile, 4 giugno, 23 luglio, 22 ottobre, 3 dicembre

Attenzione: l'iscrizione deve essere effettuata almeno 40 giorni prima della data della sessione d'esame.

Sede di esame: Treviso, viale della Repubblica 193/A

Per informazioni, costi e iscrizioni tel. 0422 543640 - 0422 1836144 treviso@patronato.acli.it

Indicazioni per eseguire il bonifico Beneficiario: Patronato Acli Iban: IT39 J030 6912 0801 0000 0003 560 Causale: esame Cils (indicare la data in cui si intende sostenere l'esame).

LEGA CONSUMATORI: UN NUOVO SPAZIO PER PROBLEMI CON BANCHE O ASSICURAZIONI

di Silvia Illuminati

Legga Consumatori Treviso

A partire da febbraio 2020 è attivo tutti i venerdì pomeriggio presso la sede Lega Consumatori di Treviso lo sportello relativo al comparto bancario/assicurativo. Per prendere appuntamento bisogna scrivere a: legacons.bancheassicurazioni@gmail.com.

Il servizio si propone di supportare l'associato nella gestione della problematica verso banche o assicurazioni (inadeguatezza dei prodotti finanziari/assicurativi, anomalie bancarie, consolidamento dei debiti, polizze vita cooperative, danno differenziale da infortunio sul lavoro...).

Si potrà beneficiare di una prima consulenza da parte di operatori specializzati e qualora se ne ravvisi la necessità, anche di una lettera di intervento/diffida.

Nel caso in cui l'intervento non sortisse gli esiti sperati verrà valutato con l'operatore a, discrezione dell'associato, di adire le vie legali.

BONUS ASILO NIDO 2020: RADDOPPIO PER REDDITI BASSI, REQUISITI E DOMANDE

Buone notizie per le famiglie con figli piccoli: la legge di bilancio 2020 ha aumentato l'importo annuale del bonus asilo nido, rimodulandolo sulla base di tre specifiche soglie Isee differenziate. Dal 2020 l'importo viene aumentato, passando dai 1.500 euro all'anno del 2019 agli attuali 3.000 euro per le famiglie con il reddito meno elevato.

In merito al bonus asilo nido è importante fare attenzione alle seguenti condizioni:

- la richiesta deve essere presentata dal genitore che effettivamente paga la retta di frequenza;
- il contributo mensile erogato dall'Inps non può eccedere la spesa sostenuta per il pagamento della singola retta;
- il bonus asilo nido non è cumulabile con la detrazione fiscale prevista per la frequenza degli asili nido, a prescindere dal numero di mensilità percepite. Inoltre, il genitore richiedente deve poter far valere i seguenti requisiti:
- essere di cittadinanza italiana o Ue;
- essere titolare di un permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo;
- essere titolare di carta di soggiorno per familiari extracomunitari di cittadini dell'Unione europea o di carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza dell'Unione europea;
- avere lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
- essere residente in Italia;
- relativamente al contributo per forme di assistenza domiciliare, il richiedente deve coabitare con il figlio ed avere dimora abituale nello stesso comune.

LE SEDI IN PROVINCIA

NUMERO UNICO

Per tutti gli uffici in tutte le sedi della provincia

0422 1836144

PATRONATO*

Pensioni, invalidità civili, infortuni e malattie professionali Inail, pratiche immigrazione e cittadinanza, consulenze sui contratti di lavoro

ACLI SERVICE TREVISO

Modello 730 e Unico, Isee, Imu, bonus energia e gas, Red, detrazioni, contratti di locazione, successioni, regime dei minimi, paghe lavoratori domestici, Eas

Servizio Colf
Contratti di assunzione per colf/badanti;
paghe lavoratori domestici

TREVISO Viale della Repubblica, 193/a 31100 Treviso	tel. 0422 543640 treviso@patronato.acli.it da lun. a ven. 8.30-12.30 mart. e giov. 14.30-18.00 merc. 15.00-18.00	tel. 0422 56228 - fax 0422 56062 treviso@acliservice.acli.it da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30- 18.00 ven. 8.30-12.30	tel. 0422 545226 fax 0422 56062 da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.00 ven. 8.30-12.30 lavorodomestico.treviso@acliservice.acli.it
CASTELFRANCO VENETO B.go Treviso 127/c 31033 Castelfranco V.to	tel. 0423 495782 castelfrancoveneto@patronato.acli.it lun. 14.30-18.00 merc. e ven. 9.00-12.30	tel. 0423 495782 merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00	tel 0423 495782 primo e terzo ven. del mese 8.30-12.30
CONEGLIANO Via C. Battisti, 5/d 31015 Conegliano	tel. 0438 22193 conegliano@patronato.acli.it mart. merc. ven. 9.00-12.00 giov. 14.30-18.00	tel. 0438 24290 conegliano@acliservice.acli.it da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30 - 18.00 ven. 8.30-12.30	tel. 0438 24290 lun. mart. merc. e ven. 8.30 -12.30, lun. anche 14.30-18.00
MOGLIANO V.TO P.le Mons. L. Fedalto, 1 31021 Mogliano V.to	tel. 041 5904929 roncade@patronato.acli.it mart. e ven. 9.00-12.00	tel. 041 5938771 mart. e merc. 8.30-12.30 e 14.30 - 18.00	tel. 041 5938771 merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00
MONTEBELLUNA Corte Maggiore 4 31044 Montebelluna	tel. 0423 301713 montebelluna@patronato.acli.it mart. merc. giov. 9.00-12.00 mart. 14.00-17.00	tel. 0423 247720 lun. mart. giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.00 ven. 8.30-12.30	tel. 0423 247720 giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.00
ODERZO P.zza del Foro Romano, 4 31046 Oderzo	tel. 0422 710178 oderzo@patronato.acli.it lun. e merc. 9.00-12.00 mart. e ven. 15.00-18.00	tel. 0422 209873 lun. mar. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00 ven. 8.30-12.30	tel. 0422 209873 mart. 8.30-12.30 e 14.00-18.00
PIEVE DI SOLIGO Via Capovilla 59 31053 Pieve di Soligo	tel. 0438 840399 pievedisoligo@patronato.acli.it lun. e mer 9.00-12.30 ven. 14.30-17.30	tel. 0438 983814 lun. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00 ven. 8.30-12.30	tel. 0438 840399 giov. 8.30-12.30 e 14.00-17.30
RONCADE Piazza Ziliotto, 4 31056 Roncade	tel. 0422 840693 roncade@patronato.acli.it mart. 15.00-18.00 - merc. e ven. 9.00-12.30	tel. 0422 840693 lun. e giov. 8.30-12.30 e 14.00- 18.00	tel. 0422 840693 lun. 8.30-12.30 e 14.00-18.00
SPRESIANO 31027 via San Pio X 18		tel 0422 56228 mart. 8.30-12.30 giov. 8.30-12.30 e 14.00-18.00	
VITTORIO VENETO Via Leonardo Da Vinci,41 31029 Vittorio Veneto	tel. 0438 53554 vittorioveneto@patronato.acli.it lun. e giov. 9.00-12.30, mart. 15.00-18.00	tel. 0438 946876 lun. e giov. 8.30-12.30 14.30-18.00	

Sul sito www.aclitreviso.it gli orari di apertura dei nostri uffici sono puntualmente aggiornati.

*I recapiti del Patronato Acli sono indicati sul sito www.aclitreviso.it/patronato.

SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE LAVORO

Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a intermediazione.treviso@patronato.acli.it.

SPORTELLO LAVORO

Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a lavoro.treviso@patronato.acli.it.

SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a ads.aclitv@gmail.com.

LEGA CONSUMATORI

A Treviso, Castelfranco e Veduggio si riceve su appuntamento telefonando il lun. dalle 14.30 alle 17.00 e giov. dalle 9.00 alle 12.00 al numero 0422 56340.

LE CONVENZIONI

ACLI SERVICE TREVISO SRL:

Sconto del 20% su tutte le pratiche fiscali (modello 730 e modello UNICO), mentre del 10% su successioni (dichiarazioni di successione e riunione di usufrutto), contratti di locazione e comodato.

PATRONATO ACLI:

Sconto di 4 euro sui servizi a pagamento in materia di: assegni familiari, verifica e rettifica estratto contributivo, ricongiunzione o riscatto contributi, disoccupazione, indennità di maternità, ricalcolo della pensione dei redditi, richiesta di riconoscimento dello stato di handicap o di inidoneità al servizio

Convenzioni e accordi delle Acli nazionali per le strutture Acli

- Sky
- Buonipasto Day
- Banco Bpm
- Gruppo Illiria
- Ferrero
- Perfetti Van Melle
- Algida
- Trenitalia
- Zicaffé

Convenzioni e accordi delle Acli nazionali per i soci Acli

- Amplifon
- Grimaldi Lines
- Banco Bpm
- Aci
- Vittoria Assicurazioni
- Maggiore

Convenzioni e accordi delle Acli di Treviso per i soci Acli

- Centro Medicina
- Cinema Edera (Treviso) e Cinema Manzoni (Paese)
- Dentalcoop (nelle strutture della provincia di Treviso)
- Domus Salinae srl
- Libreria Paoline (nel punto vendita di Treviso)
- Lex Logos
- Odontosalute (nelle strutture in Veneto e Friuli Venezia Giulia)
- Ortopedica sanitaria ovest
- Peter Pan 2 negozi di giocattoli
- Perenzin latteria
- Proced srl
- Scaleinalluminio.it
- Uffici legali (selezionati in convenzione con le Acli di Treviso)
- Vittoria assicurazioni spa
- Arena di Verona
- Zerò Parrucchieri



**In aiuto di disoccupati, persone in difficoltà,
anziani soli, famiglie povere**



**A sostegno dell'ambiente,
della pace e della legalità**

**Per promuovere momenti culturali,
di approfondimento, di riflessione**

SOSTIENI I PROGETTI DELLE ACLI

Destina il 5x1000 della tua dichiarazione dei redditi
alle **ACLI PROVINCIALI DI TREVISO APS**
CODICE FISCALE 80015220264

PERCHÈ NESSUNO RESTI ESCLUSO

#nessunoescluso

#aclitreviso

#incontinuumovimento



PER INFO: TEL 0422 56340 www.aclitreviso.it